

COMPAGNIE L'INNOVATIVA COPERTURA DI ZURICH PER I RISCHI LEGATI ALLE CENTRALI ALTERNATIVE

Per assicuratore ci vuole energia

Polizze su misura dedicate a privati, aziende ed enti pubblici. Obiettivo: tutelare le centrali energetiche, sia quelle tradizionali che alimentate a fonte rinnovabile. Estendendo la garanzia ai danni a terzi ed eventuali fermo macchina

La produzione di energia da fonti rinnovabili è ormai un business: il prezzo del petrolio, la prospettiva di un esaurimento delle fonti tradizionali e gli interessanti contributi pubblici portano numerosi operatori a investire in centrali energetiche alternative. A queste grandi installazioni si affiancano le produzioni energetiche sinergiche (come le centrali a biomassa create da agricoltori e aziende della trasformazione alimentare) e perfino le piccole unità a pannelli fotovoltaici installate da aziende, enti pubblici e clienti privati.

Poche compagnie nel mondo assicurano questo tipo di impianti. La ragione è semplice: «Gli assicuratori hanno una formazione attuariale, preferiscono basare la loro valutazione di rischio su lunghe serie storiche come talvolta è possibile fare per gli impianti a tecnologia più matura», spiega Massimo Fedeli, responsabile Power & engineering di Zurich. La compagnia fra i leader mondiali nel ramo danni è entrata in questo settore, in cui è leader in diversi Paesi, con un approccio diverso: analizzare il progetto dal punto di vista tecnologico con un team di esperti e definirne dall'interno i rischi e le garanzie necessarie.

Questa mentalità ha permesso a Zurich di essere la prima compagnia a lanciare sul mercato in Italia un pacchetto assicurativo dedicato alle energie rinnovabili (Zurich4power, che racchiude quattro prodotti specifici per gli impianti fotovoltaici, eolici, a bioenergie e idroelettrici), destinato ai piccoli e medi autoproduttori, e di essere il partner assicurativo di alcuni dei più grandi player del settore dell'energia eolica, delle biomasse e dei biofuel.

«Il settore è affascinante, ma è pieno di incognite, il cliente ha bisogno quindi

di un partner che lo aiuti a identificare, e successivamente ridurre i rischi», spiega Fedeli. Zurich assicura tutti i rischi relativi alla fase di costruzione e all'operatività dell'impianto, «sia in termini di danni a terzi sia in termini di fermo macchina», spiega Fedeli. Sono coperti i rischi di atti vandalici anche di natura socio-politica, ma non gli eventuali fermi imposti dall'autorità. «Dobbiamo tenere presente che, per definizione, le centrali eoliche e solari sono molto più esposte di altre ai danni climatici: grandine di natura eccezionale, nevicata consistenti, tempeste di vento e altri eventi climatici catastrofici e di forza maggiore. In pratica cerchiamo di tutelare il cliente dai rischi che possano ridurre la profittabilità dell'investimento, con particolare attenzione ai ritardi nella messa in opera e alle interruzioni della produzione», prosegue Fedeli, ingegnere mecca-

nico ed energetico per formazione. «Dopo aver consolidato la nostra esperienza garantendo i rischi derivanti dai danni materiali e diretti agli impianti, stiamo studiando ora la possibilità di rispondere alle esigenze dei clienti che desiderano garantirsi anche dalla variabilità climatica. Per esempio, un irraggiamento solare o una ventosità inferiore alle medie di periodo, sebbene questo tipo di copertura è più vicina al mondo finanziario che non a quello assicurativo».

«D'altra parte», conclude Fedeli, «ci rendiamo conto che il piccolo o medio produttore, come un'azienda che non ha il suo core business nella produzione e vendita di energia, proprio perché non è un esperto del settore, ha bisogno di tutelarsi maggiormente dai rischi cui il suo impianto è esposto, con una soluzione agile e flessibile, ma soprattutto omni-comprendensiva».



Massimo Fedeli: come responsabile Power & engineering di Zurich coordina il team che elabora le coperture assicurative per ogni tipo di centrali

IN COLLABORAZIONE CON ZURICH

1 maggio 2008 **IL MONDO** 77

FOCUS ZURICH